

# L'emergenza

## Virus, 17 i morti in Italia altre due donne a Napoli Fazio: nessun allarme

*“Non affollate gli ospedali”. Ma si diffonde la paura*

**MARIO REGGIO  
 CRISTINA ZAGARIA**

ROMA — Ad oggi il bilancio dei decessi causati dal virus H1N1 ha raggiunto quota 17. Più un bambino ricoverato in un ospedale romano, ma i medici non hanno confermato che la morte sia stata causata dal virus A.

Nell'occhio del ciclone Napoli: otto decessi, due solo nelle ultime 48 ore, al ritmo di uno al giorno nell'ultima settimana. Ma è davvero emergenza? A Palazzo Chigi il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio rassicura: in Italia 30 persone ricoverate in ospedale, nel resto di Europa le vittime sono ad oggi 317 su 500 milioni di abitanti. «La nuova influenza si presenta in forma lieve — afferma Fazio — quindi invito i cittadini a non intasare gli ospedali ed i pronto soccorso, ma di chiamare i medici di base.

A dicembre, poi, terminata la vaccinazione delle categorie a rischio inizieremo la profilassi per i bambini più piccoli ma non a rischio».

Il «cuore» dell'emergenza rimane Napoli. Dopo Emiliana D'Auria, la bimba di 11 anni morta a Pompei, domenica scorsa è toccato al Cardarelli ad una donna di 72 anni, affetta da gravi patologie respiratorie. L'ottava vittima è Serafina Buonocore, 42 anni, che ha cessato di vivere all'ospedale Cotugno. «L'assessore alla Sanità della Campania mi ha chiamato per chiedere un aiuto — afferma il viceministro Fazio — quindi invieremo una task force di esperti, ma anche lì il tasso di mortalità è molto basso, cioè lo 0,1 per mille, venti volte inferiore a quello dell'influenza stagionale. Anche il sindaco dell'Aquila mi ha chiesto più dosi di vaccino per le persone sono rimaste nelle

tendopoli. Valuteremo la situazione. Ma la coperta è ancora corta, se si aumentano le dosi da una parte si tolgono da un'altra».

Eppure il peggio deve ancora arrivare.

«Noi prevediamo il picco verso i primi dell'anno nuovo e quindi in parte il vaccino potrebbe arrivare prima», ha affermato Fazio. «Vaccineremo lo stesso — ha aggiunto — perché con l'anno nuovo è possibile che ci sia nuova ondata, con l'autunno prossimo». Ed ancora: «I bambini sono la categoria più colpita dall'influenza A e finita la vaccinazione dei malati cronici, inizieremo subito a vaccinare i più piccoli partendo dai bambini degli asili nido e quelli in comunità». Mi auguro — ha detto Fazio — che ciò avvenga entro la fine dell'anno». Il motivo, ha spiegato, «non è perché i bambini sono a rischio, ma in quanto sono i moltiplicatori della pandemia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### L'AQUILA, DOSI EXTRA ALLE TENDOPOLI

Dosi extra di vaccino saranno inviate alle tendopoli dell'Aquila per combattere l'influenza A



### L'APPELLO DEL CARDINALE SEPE

Il cardinale di Napoli Crescenzo Sepe ha invitato i sacerdoti a fare opera di prevenzione del virus tra i fedeli



## L'incidenza dell'H1N1 in Italia

Casi di sindrome influenzale ogni 1000 assistiti

